

- Con la conocchia e la destra mano.
 Be' nomi lor mise,
 5 All'uno Carissimo, all'altro Desiderio.
 Carissimo alla madre cresce, maturo al destriero,
 Al destriero e alla guerresca lancia:
 E' fugge dalla sua vecchia madre,
 E rifugge al monte a' banditi:
 10 Riman la madre a allevare Desiderio:
 Desiderio nè pur conobbe il fratello.
 E Desiderio alla madre crebbe
 Fino al cavallo e alla guerresca lancia;
 E fugge dalla sua vecchia madre,
 15 E' rifugge al monte a' banditi.
 Corseggia ben tre anni:
 Gli è un prode accorto e intendente,
 E fortunato sempre alla prova.
 Lo fa la compagnia capitano.
 20 Capitaneggia per ben tre anni:
 Ma il giovane desiderò sua madre:
 A' compagni fratelli parlò:
 Oh compagni miei, fratelli cari,
 A me venne in desiderio la madre.
 25 Venite, fratelli, che partiamo il danaro,
 Ch'andiam ciascheduno alla madre sua. —

(3) Lett. *Nella*. Ch'è biblico.

(5) *Nenad*, come inaspettato. Non potendo tradurre alla lettera, pongo Desiderio, che è nome non nuovo tra noi. I nomi illirici han tutti un senso, e nobile i più.

(6) Lett. *Cresce fino al cavallo*. L'idea dell'attitudine è più resa visibile dall'immagine della misura: onde il senso di *par*, che a' Latini valeva *atto, acconcio*:

(8) *Odbexë, aufugit; pribexë, confugit, per fugit*.

(16) *Aidukova*. Corseggiare, ha qualche esempio anco d'incursione per terra. ma non è proprio far la vita del bandito.

(19) Lett. *Anziano*.

(21) *Xaxeljò, desiderò*: è debole; ma più affettuoso d'ogni altro.

(24) Qui c'è un *vam*, a *voi*, ch'è pieno d'affetto a' compagni insieme e alla madre; e che la nostra lingua non porta.